GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 | **ROMA** — LUNEDI' 12 MAGGIO | **NUM. 111**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione dell'11 maggio 1879.

Manduria — Inscritti 1228, votanti 925. Massari comm. Giuseppe voti 375, Oliva avv. Antonio 294, Filotico avv. Pietro 244, nulli o dispersi 12. Ballottaggio fra il comm. Massari e l'avv. Oliva.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di sabato vennero presentati i seguenti progetti di legge: 1° Proroga del termine per l'elezione del Consiglio comunale di Firenze; 2° Convenzione addizionale con la Germania e la Svizzera per la costruzione di una ferrovia attraverso il Gottardo; 3° Tariffa degli onorari degli avvocati e dei procuratori; 4° Nomina degli insegnanti nelle Università e nelle scuole superiori; 5° Compimento della Facoltà filosofico-letteraria nell'Università di Pavia.

Il senatore Caracciolo di Bella annunziò un'interpellanza al Ministro per gli Affari Esteri sopra gli uffici fatti dalla nostra diplomazia per la esecuzione del trattato di Berlino, e segnatamente nella vertenza turco-ellenica.

Fu quindi fissata per giovedì prossimo, 15 corrente, una nuova convocazione del Senato.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza dell'11 maggio 1879 per l'esame del progetto di legge sulla *Convenzione addizionale con la Germania e la Svizzera per la costruzione di una ferrovia attraverso il Gottardo* (N. 109):

Uffizio 1°, senatore Caracciolo di Bella — 2°, Torelli — 3°, Verga Carlo — 4°, Torre — 5°, Brioschi (relatore).

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato furono approvati i seguenti disegni di legge:

Facoltà di esperimentare il trasporto sulle ferrovie delle derrate alimentari e vegetali nei vagoni così detti *refrigeranti;* del quale trattarono il deputato Plutino Agostino, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Ranco;

Costruzione di fari e segnali sulle coste del Regno, che diede luogo a discussione, a cui presero parte i deputati Umana, Del Giudice, Boselli, Omodei, il relatore Damiani e il Ministro dei Lavori Pubblici;

Facoltà al Governo di richiamare in vigore l'art. 92 della legge sull'ordinamento dell'esercito;

Miglioramento delle condizioni dei capimusica dei reggimenti di fanteria, intorno al quale vennero fatte dal deputato Serafini osservazioni, a cui risposero il Ministro della Guerra e il relatore Baratieri;

Assegno giornaliero ai capimusica dei reggimenti di fanteria;

Aggregazione al circondario di Palermo dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalà Diana e Godrano, che pur esso diede argomento ad osservazioni del deputato Omodei, a cui risposero il relatore Paternostro e il Ministro dell'Interno;

Aggregazione al Tribunale di Girgenti dei mandamenti di Cammarata e di Casteltermini, del quale ragionarono i deputati Di Pisa, Favara, Nocito, Indelicato, Di Belmonte e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Vennero poscia svolte due interrogazioni: una del deputato Raggio al Ministro degli Affari Esteri sopra i provvedimenti che intende prendere per proteggere gli interessi degli italiani sulle coste del Perù, alle quali il Ministro rispose dicendo delle disposizioni date a tutela della colonia italiana in quelle regioni; l'altra del deputato Di Rudinì al Ministro dell'Interno intorno alla condotta del prefetto di Siracusa relativamente ad un ricorso presentato alla Deputazione provinciale contro le elezioni generali comunali, alla quale il Ministro rispose con schiarimenti e dichiarazioni.

Si procedette infine allo scrutinio segreto sopra i disegni di legge discussi, che risultarono approvati.

Nell'adunanza di sabato mattina (10 maggio) gli Uffizi 3°, 5°, 6° e 9° hanno condotto a termine la discussione intorno al disegno di legge concernente la riforma della legge elettorale politica. A commissari dei detti Uffizi sono stati nominati gli onorevoli Salaris, Chimirri, Maurigi e Solidati;

Tre Uffizi hanno presa ad esame ed approvata la proposta di legge, di cui è iniziatore l'onorevole Damiani, per l'am-

messione di Antonino Strazzera al godimento della pensione stabilita pei Mille di Marsala. Furono eletti commissari gli onorevoli Sprovieri, Damiani e Tedeschi;

Un Uffizio si è occupato dello schema di legge per la modificazione della legge sulla riscossione della tassa sui teatri; il progetto è stato approvato in massima, ed a commissario venne designato l'onorevole Melchiorre;

Un altro Uffizio ha approvato il disegno di legge per il trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa, nominando commissario l'onorevole Cavalletto;

La Giunta incaricata dell'esame del progetto di legge sui titoli rappresentativi dei depositi bancari ha eletto per suo relatore l'onorevole Simonelli.

È stata distribuita la relazione sul disegno di legge: Condono del debito di massa dei militari congedati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4861 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pavia, approvato con decreto Reale del 26 ottobre 1876, n. 3441;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico Sono approvate le aggiunte al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pavia, approvato col predetto decreto Reale del 26 ottobre 1876, che sono indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

TABELLA *delle aggiunte al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pavia.*

Gabinetto di chimica generale.	
Un secondo assistente	L. 1200
Gabinetto di geodesia.	
Direttore	» 700
Gabinetto di fisica.	
Un secondo assistente	» 1000
Gabinetto di mineralogia.	
Servente	» 720
	L. 3620

Roma, addì 20 aprile 1879.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 23 marzo 1879:

Vasari Paolino, pretore del mandamento di Castroreale, collocato a riposo dal 1° aprile 1879;
Grande Pietro, id. di Pace, id. id.;
Pisano Mariano, id. di Gazzi, id. id.

Con decreti del 30 marzo 1879:

Novelli Emilio, vicepretore del mandamento di Sant'Elpidio a Mare, nominato pretore del mandamento di Siniscola con l'annuo stipendio di lire 2000;
Melchionna Antonio, id. di Postiglione, id. di Vitulano, id. id. di lire 2000;
Licari Francesco Paolo, id. di Randazzo, id. di Cesarò, id. id. di lire 2000;
Falconieri Giuseppe, già giudice di circondario di 2a classe, id. di Castroreale, id. id. di lire 2000;
Micali Caio, pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, tramutato al mandamento di Alì;
Occhipinti Giuseppe, id. di Arcivescovado in Messina, id. di Gazzi;
Faglioni Maria, id. di Bivona, id. di Arcivescovado in Messina;
De Gregorio Antonio, id. di Rammacca, id. di Pace;
Cavarocchi Michele, id. di Introdacqua, id. di S. Vito Chietino;
Nuvoli Raffaele, id. di San Vito Chietino, id. di Civita Castellana;
Viola Carlo Ettore, id. di Monte San Giovanni, id. di Sant'Angelo in Vado;
Marini Aniceto, id. di Sant'Angelo in Vado, id. di Monte San Giovanni;
Trapassi Giuseppe, id. di Ceprano, id. di Solopaca;
Appendini Giacomo, id. di Moncalieri, id. di Cherasco;
Ferrero Cipriano, id. di Cherasco, id. di Cornegliano d'Alba;
Del Corno Carlo, id. di Locate Triulzi, id. alla Pretura Urbana di Milano;
Zani Antonio, vicepretore del 2° mandamento di Siena, id. al 1° mandamento di detta città;
Sapori Ovidio, nominato vicepretore del 2° mandamento di Siena;
Bernago Carlo, pretore urbano a Milano, collocato in aspettativa, a sua domanda, per constatati motivi di salute, per mesi sei, dal 1° aprile 1879;
Cossu Gaetano, pretore del mandamento di Bono, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a datare dal 1° aprile 1879;
D'Angelo Sebastiano, viceconciliatore del comune di Melilli, dispensato dalla carica;
Mulé Salvatore, id. di Camporeale, id. id.;
Grillo Domenico, pretore del mandamento di Orta Novarese, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° aprile 1879;
Ferrari Francesco, id. di Bisignano, id. id.;
Marcialis Efisio, nominato vicepretore del mandamento di Siniscola con R. decreto 5 dicembre 1878, dichiarato dimissionario per non aver preso possesso dell'ufficio nei termini di legge.

Con decreti del 3 aprile 1879:

Sandi Benedetto, pretore del mandamento di Valdobbiadene, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1879;
Vignali Michele, id. di Sant'Agata dei Goti, id. id. dal 1° maggio 1879;
Galvagno Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Moncenisio in Torino, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'ufficio di uditore e dall'esercizio delle sue funzioni.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Elenco degli attestati di privativa industriale rilasciati nel primo trimestre 1879.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
Attestati di privativa.			
1. Ferretti ing. Alessandro domiciliato a Mantova	1	11 novemb. 1878	Nuovo motore a catena.
2. Bavastro Napoleone dimorante a Livorno	9	2 gennaio 1879	Tubo di latta e coperchio con entro una scatola di cartone per spedire i campioni dei liquidi a mezzo postale.
3. G. Schacher et C^ie (Ditta) di Parigi	3	4 id.	Genre d'appareil à clef alphabétique pour composer, transcrire et déchiffrer les dépêches secrets.
4. Neukirch Valentino ing. di miniere a Reichenstein (Silesia)	6	9 id.	Procédé pour dissoudre les métaux de leurs combinaisons et de leurs alliages et pour séparer de la solution les résidus non dissous.
5. Wegelin et Hübner et Emile Pollacsek dimoranti a Halle (Allemagna)	15	2 id.	Procédés et appareils pour la extraction d'oxydes métalliques par le carbonate d'ammoniaque et pour la récupération de celui-ci.
6. Hambruch Gustavo dimorante a Berlino	5	id.	Nouveau système de trein de véhicules à essieux divisés et à pivots.
7. Wilcox Gordon H. di Washington (Stati Uniti d'America)	6	23 dicemb. 1878	Ventilateurs et chapeaux de cheminée perfectionnés.
8. Roca Edoardo di Francesco di Barcellona (Spagna)	3	10 settemb. 1878	Libretti *Roca* composti di carta e fuoco per sigaretti (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
9. Betti Giuseppe di Zibello dimorante a Milano	3	12 ottobre 1878	Nuovo trovato *Betti* per la preparazione e conservazione in recipienti chiusi delle carni di qualsiasi specie, ottenuta col calórico (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
10. Perrot Charles dimorante a Ginevra (Svizzera)	15	id.	Préparation d'un produit, dit *Salubrine*, destiné à la conservation des sucres, viandes, vins, boissons, etc., et en général de toutes matières animales ou végétales quelconques (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
11. Wider Andreas dimorante Stuttgard (Austria)	1	2 gennaio 1879	Cylindre des notes; mécanisme pour jouer sans savoir les notes, au harmonium et aux instruments dont la construction est semblable à celle du piano.
12. Bensel Louis di Berlino	1	7 id.	Perfectionnements dans les serrures.
13. Brossard Jules di Lione (Francia) . .	6	4 id.	Un condenseur aspirant, dit *Condenseur Brossard*, applicable à tous les systèmes de machines à vapeur.
14. Sawyer William Edward di New-York e Albon Man di Brooklyn (America)	3	11 id.	Perfectionnements aux appareils pour la production de la lumière électrique.
15. Lucca Francesco di Como dimorante a Lucca	1	13 id.	Perfezionamento alla macchina per lavare il grano ed asciugarlo.
16. Micca Antonio di Andorno dimorante a Torino	3	id.	Grattugia veloce da formaggio.
17. Schreiber Théodore Alexandre dimorante a Parigi	6	7 id.	Appareil universel portatif pour la fabrication du gaz d'éclairage.
18. Jupsin Michele di Dison (Belgio) dimorante a Valle Mosso (Biella)	1	20 dicemb. 1878	Diviseur à double effet applicable aux machines dites Cardes continues pour la filature des laines.
19. Mure cav. Giovanni Maria dimorante a Torino e Marmonier Felix dimorante a Lione (Francia)	5	8 gennaio 1879	Torchio da vino, da frutta, ecc., sistema a leva multipla differenziale perfezionato, applicabile pure ai torchi ad olio, non che agli strettoi industriali.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
20. Reese Friedrich di Dortmund . . .	5	11 gennaio 1879	Processo per ottenere delle correnti elettriche coll'applicazione dei principii dinamo-elettrici ai treni ferroviari e ai *tramways* mediante la forza sviluppata dalla locomotiva o dai cavalli o rispettivamente colla forza del vapore sviluppata nella caldaia della locomotiva, allo scopo di dare i segnali di bisogno ed altri e per frenare i convogli.
21. Simon Marcus di Parigi	6	id.	Appareil à former les enveloppes de lettres et à coller les timbres, étiquettes et autres articles similaires.
22. Nils Werner Ericson domiciliato a Stockholm	6	id.	Perfectionnements dans la utilisation de la vapeur perdue ou ayant déjà été employée.
23. Schmoll Anton dimorante a Parigi. .	3	15 id.	Des calendriers à effeuiller perfectionnés, dits *Calendriers à surprise.*
24. Martin Abel Jean dimorante a Parigi	6	id.	Composés rendant ininflammables les papiers, les bois, les décors de théâtres et toutes les matières textiles; tissus de fil et coton, etc.
25. Kitson William Henry ingegnere civile di Leeds (Inghilterra)	6	id.	Perfectionnements dans les roues pour chemins de fer.
26. Carlo Verazzi e C[i] di Milano . . .	2	16 id.	Bersaglio automatico con applicazione dell'elettrico indicante e trasmettente le impressioni che riceve dai proiettili.
27. Corduan Joseph di Brooklyn (Stati Uniti d'America)	3	15 id.	Metodo e apparecchio perfezionato per conservare l'equilibrio dei letti, delle sedie e simili, e specialmente designato per essere impiegato sulle navi per impedire il male di mare.
28. Ujhely Enrico dimorante a Vienna .	3	18 id.	Un nouveau procédé pour le raffinage de l'ozokérite (cire fossile) nommé procédé de dissolution *Ujhely.*
29. Société nouvelle des forges et chantiers de la Méditerranée di Parigi	6	20 id.	Modification des organes de compression des machines à agglomérer à compression hydraulique à forme tournante à démontage continu et à production successive.
30. Schäffer et Budenberg (Ditta) di Buckau-Magdeburg	6	id.	Crochet double attelage pour wagons de chemin de fer.
31. De Luca Francesco domiciliato a Napoli	3	18 id.	Trappeto a due viti mosso ad ingranaggi.
32. Gay Paulin e Guenot Henri dimoranti a Parigi	6	22 id.	Système d'arme mitrailleuse portative à chaîne porte-balles continue.
33. Langen Eugène à Cologne (Allemagne)	6	19 dicemb. 1878	Une turbine ou appareil centrifuge à travail continu.
34. Tim Billings Fuller di New-York (Stati Uniti d'America)	6	21 gennaio 1879	Perfezionamenti negli apparecchi per illuminazione elettrica.
35. Ungerer Albert e Bazant Friederick di Vienna	1	23 id.	Chromographie à impression autographique.
36. Ferretti ing. Alessandro domiciliato a Mantova	1	25 id.	Soffietto macinatore dello zolfo a perfetta tenuta di aria.
37. Kuntze Frédéric ing. civile a Lipsia .	15	14 ottobre 1878	Procédé de la préparation de conserves de viande (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
38. Luigi de' marchesi Biscaccianti della Fonte o Fonti di Sinigaglia domiciliato a Roma	6	28 dicemb. 1878	Nuovo tribometro a cilindri liberi destinato a diminuire l'attrito che si sviluppa nel barile di una ruota contro il suo asse oppure in un asse mobile che ruota dentro un anello fisso.
39. Anderlini Giuseppe del fu Luigi di Spilamberto (Modena)	3	10 gennaio 1879	Trinciaforaggi *Anderlini.*
40. Jullien Alexandre dimorante a Parigi	6	13 id.	Nouveau procédé de fabrication d'acier coulé sans soufflures de toutes qualité, et application de ces aciers aux diverses nécessités de l'artillerie, de la marine, des chemins de fer et de l'industrie en général.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
41. Ferdinand Dolainski et C^ie di Vienna (Austria)	6	23 gennaio 1879	Apparecchio misuratore degli spiriti, applicabile nelle distillerie per la commisurazione della tassa di produzione.
42. Zoia Giovanni di Milano dimorante a Genova	3	22 id.	Freno automatico di sicurezza ferroviario.
43. Einenkel Federico Augusto di Vorder-Neudörfel presso Zwickau	1	25 id.	Nouveau compteur d'eau.
44. Cerutti ing. Attilio e Percivale Giuseppe dimoranti a Firenze	3	27 id.	Cucine economiche applicabili ai focolari delle cucine comuni.
45. Lontin et C^ie (Ditta) di Parigi . . .	6	id.	Nouveau système pour faire fonctionner les régulateurs de lumières électrique.
46. Lontin Dieudònné François Joseph di Parigi	6	id.	Perfectionnements dans les machines dynamo et magneto-électriques.
47. Rencher William C. dimorante a Parigi	3	28 id.	Perfectionnements apportés aux tentes.
48. Goodrich Joseph dello Stato dell'Illinois (Stati Uniti d'America)	3	id.	Perfezionamenti nei meccanismi per imprimere il moto ai fluidi, oppure riceverlo da essi, applicabili alla propulsione dei bastimenti e ad altri usi ed oggetti.
49. Salvy Emile dimorante a Parigi . .	3	id.	La vitrification des impressions gélatineuses, soit photographiques, soit d'après des planches en taille douce ou à l'eau-forte.
50. Devalle Pelli e C^ia (Ditta) a Torino .	3	id.	Cartoni di materie vegetali o minerali con tele metalliche.
51. Alexovitz Carlo di Milano	3	25 id.	Nuovo sistema di mobili per sedili da latrine senza guarniture metalliche.
52. Hagkins John Lincham di Barnes (Inghilterra)	3	28 id.	Perfezionamenti nei letti degli ospedali e simili.
53. Gueltou Richard e David George Sandeman dimorante a Londra	6	id.	Perfectionnements dans le procédé employé pour la production des marbres artificiels et pour les dits marbres imperméables à l'eau.
54. Fallaci Emilio domiciliato a Firenze .	1	5 settemb. 1878	Nuovo caffè in panetti (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
55. Weintraub Guglielmo del fu Elia di Vienna (Austria) domiciliato a Salerno	1	9 gennaio 1879	Fotografia alla bizantina.
56. Compagnie Générale d'Eclairage di Parigi	6	27 id.	Appareil à distiller les corps gras.
57. Rosenberg Fratelli di Cassel (Germania)	3	31 id.	Chaînon en deux pièces, propre à faciliter l'accouplement de deux ou plusieurs chaînes, dit *chaînon de jonction.*
58. Barbieux Jules e Rosier Armand di Marsiglia	15	id.	Procédé de saponification des huiles minérales de toutes natures et de toutes provenances formant un savon nouveau, dit *savon benzine.*
59. Fortunati Giuseppe domiciliato a Piacenza	3	30 id.	Macchina a vapore, sistema *Fortunati.*
60. Lamont John di Glasgow (Scozia) . .	6	31 id.	Un outil perfectionné pour la fabrication des bouteilles et autres vases pour les liquides aérés ou gazeux.
61. Prince Talleyrand Périgord de Sagan e William Fitz Charles Mac Curty dimoranti a Parigi	3	29 id.	Perfectionnements dans la production de la lumière électrique aussi bien que dans les matières et le mécanisme employés à cet effet.
62. Société Générale d'électricité (Procédé Jablochkoff) avente sede a Parigi .	15	1° febbraio 1879	Perfectionnements dans la construction des machines magneto-dynamo-électriques.
63. Kesseler ing. Carlo di Berlino . . .	1	7 dicembre 1878	Apparecchio di sicurezza ai cerchi delle ruote dei veicoli ferroviari.
64. Goodwin Charles Rhodes dimorante a Parigi	2	1° febbraio 1879	Système d'essaieur de la nature du grain passant dans la mouture.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
65. Marzari dott. Giuseppe di Imola dimorante a Torino	1	3 febbraio 1879	Scala aerea a rombi articolati resi rigidi mediante spranghe verticali mosse da parallelogrammi concordati coi rombi stessi.
66. Davis Francis Newcome a Parigi . .	6	4 id.	Perfectionnements dans la construction des pompes.
67. Gray Eliseo di Chicago (Stati Uniti di America)	14	id.	Perfezionamenti nei telefoni.
68. Krupp Alfredo di Essen (Prussia) . .	3	5 id.	Une chambre à poudre élargie d'une disposition spéciale avec rétrécissement vers la fermeture pour canons se chargeant par la culasse.
69. Société Lacomme et C^ie di Parigi . .	6	id.	Système d'appareil servant à ventiler, à purifier, désinfecter l'air, à le mélanger à des gaz ou vapeurs, à le refroidir ou à le chauffer et à le distribuer convenablement suivant les besoins.
70. Giacomo Righini e figlio (Ditta) di Torino	6	id.	Perfezionamenti nelle montature metalliche dei parapioggia, ombrelle, ombrellini.
71. De Canibus Vittorio di Vigone dimorante a Scalenghe (Pinerolo)	3	7 id.	Il piccolo corriere, ossia nuovo sistema di trazione ordinaria in quello di pressione conservando la stessa trazione.
72. Murnigotti ing. Giuseppe di Martinengo (Biella) dimorante a Milano	2	4 id.	Velocipedi con motori a gaz.
73. Longin Raimond e Sauviac Alfred dimorante a Bordeaux (Francia)	3	id.	Appareil à gaz déstiné à modérer la pression du gaz d'éclairage avant d'arriver au brûleur.
74. Baccarini cav. Pio del fu Filippo di Modena	3	11 id.	Caldaia per la fabbricazione dello strutto con digestore per la fabbricazione del perfosfato di calce.
75. Angelo Mariani e C^ia (Ditta) di Milano	3	8 id.	Leva-ponte aerea locomobile a rombi snodati.
76. Palmcrantz Helge di Stockholm (Svezia)	2	id.	Perfezionamenti arrecati alle batterie dei cannoni.
77. Faber Jacob di Bormen (Prussia) . .	6	12 id.	Machine à forer à la main des roches dures.
78. Pasquale Francesco fu Francesco e Parodi Ernesto di Nicolò domiciliato a Genova	5	8 id.	Motore a miscuglio detonante e gas luce con infiammatore a gas.
79. Tschiedel Ottomar di Vienna (Austria)	6	15 id.	Ventilateur universel.
80. Gwynne John ingegnere della Contea di Middlesex (Inghilterra)	5	12 id.	Perfezionamenti nelle trombe centrifughe.
81. Braum Henri e Stiess Daniel di Francoforte	1	15 id.	Nouvelle composition, dite *Huile de Francfort*, pour les couleurs à l'huile.
82. George Westinghouse jeune di Pittsburg, Pensilvania (Stati Uniti di America)	15	id.	Un système perfectionné et appareil pour régulariser et augmenter l'efficacité des freins pour trains de chemins de fer et pour contrôler et indiquer la vitesse des roues de locomotives.
83. Bossi Bernardo di Varallo dimorante a Voghera.	3	12 id.	Chiavetta *Bossi* per becchi a gas.
84. Fratelli Lambertenghi (Ditta) di Milano	3	31 gennaio 1879	Serratura di precauzione *Lambertenghi* con suoneria di avviso applicabile alle case, agli armadi e qualsiasi altro mobile.
85. Boucher René Louis et Prince Marcel Lardon dimoranti a Parigi	3	15 febbraio 1879	Un lit-meuble nouveau système.
86. Mildé Charles Ferdinand dimorante a Parigi	6	18 id.	Nouveau système horaire électrique.
87. Dudgeon Alexander, della Contea di Middlesex (Inghilterra)	6	id.	Perfectionnements dans la manufacture d'un bourrage ou garniture pour les boîtes à étoupe des machines à vapeur et pour d'autres usages.
88. Gower Frédéric Allen a Parigi . . .	6	20 id.	Un nouveau téléphone, dit *Téléphone-Chronomètre*.
89. Moretta Pietro di Torino dimorante a Roma	8	17 id.	Scala aerea a ponte elevatore.

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

SOVRINTENDENZA DEGLI ARCHIVI SICILIANI

Avviso.

Dovendo provvedersi al vuoto posto di primo aiutante nello Archivio provinciale di Siracusa, ed essendo rimasto deserto il precedente concorso al posto anzidetto intimato pei secondi aiutanti degli Archivi provinciali e suppletori di queste provincie Siciliane, un novello concorso è aperto nelle forme prescritte dal R. decreto del 25 gennaio 1863, n. 1141, e giusta la Ministeriale di S. E. il Ministro dell'Interno del 25 aprile scorso n. 8859-6781; novello concorso, nel quale sono ammessi anche gli estranei, salva la preferenza che a parità di merito va serbata agli alunni.

Nel darne quindi avviso a coloro che volessero aspirarvi si previene che i concorrenti estranei dovranno corredare la loro domanda di ammessione dei titoli comprovanti che hanno raggiunto l'età di anni diciotto, che godono la cittadinanza e sono di buona fama.

I quesiti su cui dovrà cadere lo esperimento, sono:

1° Sulla nomenclatura e qualità degli atti pubblici amministrativi e giudiziari;

2° Sopra una versione dal latino in italiano e viceversa;

3° Sulla lingua italiana;

4° Sulla calligrafia.

Il concorso dovrà eseguirsi per gli alunni nell'ufficio di Prefettura dal quale dipende l'Archivio provinciale o suppletorio cui sono addetti.

Per gli estranei il concorso si praticherà nell'ufficio di questa soprintendenza generale.

Le tesi saranno compilate dalla Commissione esaminatrice ai sensi del citato decreto del 25 gennaio 1863.

Le domande per essere ammessi a concorrere si presenteranno a tutto il 30 giugno prossimo. Tale presentazione avrà luogo presso il rispettivo prefetto della provincia.

Scorso il detto termine, sarà da questa soprintendenza pubblicato un nuovo avviso, nel quale verranno particolarmente indicati il giorno e i luoghi in cui si procederà contemporaneamente allo esperimento di che si tratta.

Palermo, 2 maggio 1879.

Il Soprintendente: S. La Lumia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento cioè:

Num. 184066 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 1126 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 960, al nome di *Capoa* Marianna *di* Carlo;

Num. 324421 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 141481 della detta ex-Direzione di Napoli), per L.1785, al nome di *de Capua* Marianna fu Carlo, moglie di Carlo Giampaolo fu Francesco, dal medesimo separata di beni;

Num.341944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 159004 della detta ex-Direzione di Napoli), per L. 670, intestata come la precedente iscrizione n. 324421, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Capoa* Marianna fu Carlo, moglie di Carlo Giampaolo, dal medesimo separata di beni e di corpo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 30 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 450927 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 55627 della soppressa Direzione di Torino), per L. 230, al nome di *Casaggia* Teresa, nubile, fu Salvatore, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cassaglia* Teresa, nubile, fu Salvatore, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 30 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Comuni inglese l'8 corrente il signor Fawcett propose che si votasse la seguente risoluzione: " La Camera riconosce che nulla, nella politica estera seguita nell'India e nella Metropoli, indica che la regina abbia agito senza il consiglio dei suoi ministri responsabili. „

Il signor Keneay chiese spiegazioni sulla lettera scritta dalla regina alla signora Frère per esprimerle la sua fiducia nel signor Bartle-Frère.

Il signor Hicks Beach rispose che se una tal lettera è stata scritta, S. M. non ha fatto altro che usare del suo diritto di esprimere simpatia ad uno dei suoi sudditi.

Nella seduta successiva della stessa Camera, il signor Hauburg chiese a quale data sarà compiuto lo sgombero della Romelia orientale per parte delle truppe russe. Il signor Bourke rispose che lo sgombero si farà quanto più rapidamente le circostanze lo permettano.

Rispondendo poi al signor Monk lo stesso signor Bourke disse che l'Inghilterra ha consentito a prestare la sua mediazione nella questione dei confini ellenici, ed ha anche ammesso che tale mediazione si operi per mezzo degli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli. Il signor Bourke si rifiutò a dire se la mediazione sarà dagli ambasciatori esercitata individualmente o collettivamente.

Telegrafano da Londra ai *Débats*, che la dichiarazione del signor Stafford Northcote che il governo non ha l'intenzione di completare il numero regolamentare dei seggi alla Camera dei Comuni nella presente sessione venne accolta con soddisfazione dai conservatori. Questa formalità, quando vi si ricorre, precede di solito lo scioglimento, e la dichiarazione del cancelliere dello Scacchiere indica nel governo la risoluzione di lasciar vivere la Camera attuale per un'altra ses-

sione. Il gabinetto, dice il corrispondente del foglio parigino, non è disposto a correre le sorti di un appello al paese con una situazione estera ancora imbarazzantissima. Il risultato della elezione di Canterbury, dove il candidato conservatore vinse con una maggioranza di voti estremamente inferiore alle maggioranze passate, laddove i liberali hanno guadagnato moltissimi suffragi, è un segno della irresolutezza sempre crescente della pubblica opinione.

Le notizie recate dall'ultimo postale delle Indie si riferiscono alla prima quindicina di aprile e non hanno un carattere pacifico. Esse sono state modificate dai telegrammi posteriori. Tuttavia crediamo di dovere riferirle.

Stando dunque alle informazioni dei giornali indo-inglesi arrivati in Europa più recentemente, l'emiro Yakoub-Khan avrebbe fatta una politica doppia, perchè, mentre trattava la pace, continuava i preparativi di guerra e si adoperava coi Mohmund ed altre tribù per indurli ad attaccare gli inglesi alle spalle.

Un telegramma da Jellalabad dell'8 aprile dice: I khaziani hanno fatto vedere dei documenti firmati da Yakoub-Khan e muniti del suo sigillo, nei quali egli li esortava ad attaccare le truppe inglesi. I Mohmund ed altre tribù si sono realmente sollevati, ma anche gli inglesi stavano all'erta.

Un dispaccio da Jellalabad del 10 aprile dice: Sono arrivati ordini alla prima brigata di procedere immediatamente verso Gandamak. Nella stessa direzione si avvierà una spedizione composta di 2 cannoni da montagna, d'un distaccamento di cavalleria e di altri distaccamenti di guide e d'infanteria.

Da Candahar si ha in data del 12 aprile: Il generale Palliser si è recato con un reggimento di cavalleria ed un reggimento d'infanteria a Khakrez, villaggio distante 25 miglia al nord di Candahar, per incassare le imposte e ad esplorare il paese, che è il più bello ed il più sano in quei dintorni. Un messo giunto da Cabul a Chehlat-i-Ghilzai riferiva che le trattative con Yakoub-Khan vennero interrotte, perchè gli inglesi insistevano a volere annettere Cabul e non lasciare a Yakoub-Khan che Herat. Secondo i più recenti dispacci però l'emiro stesso verrebbe a Gandamak per trattare la pace. A Herat erano nati gravi disordini. Le truppe domandavano il loro soldo ed assumevano un'attitudine minacciosa. Ayub-Khan fece arrestare il governatore e diversi altri sirdar.

A Mandaley la situazione non era cambiata; però il re di Birma aveva udito favorevolmente le proposizioni degli inglesi. Furono prese varie misure militari per assicurare la tranquillità nel Birma inglese, minacciato da malfattori indigeni.

Posteriormente a queste informazioni l'emiro Yakoub-Khan ha messo in esecuzione il suo divisamento di recarsi in persona al campo inglese di Gandamak per trattarvi la pace. Vi è arrivato l'8 maggio, accompagnato da Moostanfi, dal generale Dand e da parecchi membri della sua famiglia. Il generale in capo Samuele Browne lo ricevette con onori regi. Yakoub-Khan sarebbe rimasto particolarmente commosso della accoglienza che gli venne fatta, ed informando il vicerè del suo arrivo gli avrebbe nel tempo medesimo espresso il desiderio di ristabilire nel più breve termine possibile amichevoli relazioni fra l'India e l'Afghanistan.

Su questo medesimo argomento un telegramma da Londra dice che l'arrivo di Yakoub-Khan al campo inglese è considerato come una gran probabilità di componimenti pacifici. Yakoub-Khan non ha alcun dovere di seguire la politica del padre suo. Rimane a sapersi quale sia la sua posizione nell'Afghanistan e se egli possa tenersi sicuro dell'obbedienza dei sudditi. La stampa di Londra opina che debbano essergli accordate condizioni abbastanza miti affine di togliergli per l'avvenire ogni idea di assecondare la politica russa.

Telegrafano dal Capo al *Daily News* che il commissario generale inglese si incontrò il 12 aprile coi delegati dei boeri a sei miglia da Pretoria. La discussione fu tempestosa. Il commissario accusò i boeri di voler sollevare gli indigeni. Questa accusa venne respinta con indignazione. Alle proposte di un trattamento più liberale i boeri risposero reclamando la loro indipendenza. Dopo cinque ore di inutile dibattimento l'adunanza si sciolse, e Kruger e gli altri delegati dichiararono che se si impegnerà una lotta le loro simpatie saranno per gli insorti.

La *Politische Correspondenz* ha notizie da Costantinopoli giusta le quali non sarebbe da attribuirsi una troppo grande importanza alle voci di alleanza turco-russa. La missione di Namyk pascià a Livadia non essere che un atto di cortesia del Sultano ed un ricambio della missione Obrutcheff.

" In seguito all'intenzione, dice il corrispondente del foglio viennese, manifestata apertamente dalla Russia di non opporsi più a lungo al consolidamento delle condizioni nella penisola dei Balcani, anche nei circoli turchi si prova il bisogno di avviare colla Russia dei rapporti che possano essere favorevoli ai tanti vitali interessi della Porta. Fra il ristabilimento di rapporti normali però ed una formale alleanza vi è ancor oggi la stessa distanza che vi era immediatamente dopo la pace di Santo Stefano, alla quale tennero dietro voci eguali. "

Il rappresentante inglese presso la Sublime Porta ha comunicato al governo turco che il colonnello Wilson, nominato console generale inglese per l'Asia Minore, riceverà quanto prima dal Dipartimento della guerra uno scelto stato maggiore perchè lo consigli e lo assista nei vari lavori di organizzazione.

Fra i *softas* di Costantinopoli si nota da qualche tempo una viva agitazione contro lo Sceik-ul-Islam, che accusano di non essere molto versato nell'esegetica del Corano, per cui molte delle sue recenti decisioni furono censurate dalle grandi Accademie mussulmane di Kairion a Tunisi e di Amasia nell'Anatolia. Gli studenti turchi, eminentemente ortodossi, non vogliono poi saperne di riforme nelle scuole, progettate dallo Sceik-ul-Islam, e minacciano di chiedere la sua destituzione. Il corrispondente che dà tali notizie teme che l'agitazione possa, come al solito, incominciare contro il capo ecclesiastico per finire contro il Sultano.

All'*Agenzia Havas* si scrive da Costantinopoli, [illegible] maggio, che il Consiglio dei ministri ha discusso la questione relativa alla trasmissione dell'amministrazione della Rumelia alle autorità turche, ed essere probabile che la Porta accetterà provvisoriamente il progetto dell'ambasciata russa.

Secondo questo progetto il segretario generale di Aleko pascià terrebbe provvisoriamente il potere col concorso delle attuali autorità russe, che verrebbero poi successivamente rimpiazzate da indigeni. Quando la trasmissione sarà compiuta, Aleko pascià partirà per andare ad occupare il posto di governatore della Romelia.

Il generale russo Obrutcheff è arrivato a Filippopoli ed ha pubblicato un proclama nel quale afferma la decisa volontà dello Czar di eseguire il trattato di Berlino, e raccomanda espressamente la pace la quale è necessaria alla Bulgaria.

Si annunzia da Scutari ai giornali austriaci che una corazzata turca, arrivata nel porto di Medua, ha l'ordine di incrociare nelle acque dell'Albania e di sorvegliare i movimenti sospetti. Le tribù albanesi di Secreli, Malisiri e Kastrasi furono obbligate di consegnare i fucili Henry-Martini, che erano stati loro distribuiti a suo tempo dal governo. Una Commissione straordinaria fu incaricata dalla Porta di fare un giro in tutta l'Albania e riferire immediatamente sui rilievi fatti.

Gli stessi giornali annunziano che nella settimana scorsa il principe Bib-Doda, zio del principe dei miriditi Prenk-Doda, fu a Cettigne ove venne accolto colla massima affabilità. Sebbene l'inviato albanese non abbia sollevato che un lembo del velo che copre i disegni dei miriditi, pure ha fatto intravedere la grande meta cui tendono, cioè la totale emancipazione da Costantinopoli. Insomma i miriditi per raggiungere il loro scopo desiderano l'alleanza col Montenegro. Ma l'inviato non ha potuto ottener nulla perchè il Montenegro desidera la pace, e non vuole prestarsi a secondar piani che contrastano col suo interesse. Il principe Nicola farà, quanto prima, un viaggio nei distretti annessi per informarsi e provvedere ai bisogni di quelle popolazioni.

Il Parlamento tedesco nella sua seduta dell'8 corrente proseguì la discussione del progetto di nuova tariffa.

Il signor Lasker criticò particolareggiatamente la nuova politica doganale del governo, e alludendo alla lettera indirizzata dal principe di Bismarck al signor Thungen, disse che questa lettera conteneva il programma degli agrarii, e ne rivelava il carattere agitatore. Ammise che si possa mettere una moderata imposta sul tabacco, ma combattè i dazi di consumo, e disse di non voler fare concessioni se non nel caso che al Parlamento venga riconosciuto il diritto, non apparente, ma effettivo, di votare le entrate.

Al signor Lasker risposero prima il ministro Hoffmann e poi il principe di Bismarck.

Quest'ultimo respinse l'asserzione del signor Lasker circa la lettera al signor Thungen, ed aggiunse di non aver detto in quella lettera altro che ciò che doveva dirsi parlando ad un uomo che rappresenta undicimila piccoli proprietari fondiari.

« Dove c'è, chiese il signor di Bismarck, la stravaganza in questo? Dove vi ha l'agitazione per provocare la zizzania fra le città e le campagne?

« Non faccio, disse il cancelliere, la politica finanziaria pei proprietari fondiari, ma difendo, come ministro, la parte sofferente della popolazione, e non merito i rimproveri del signor Lasker. Non si segnalò alcun passo in cui io abbia esagerato. Mi sono appoggiato su cifre positive; quali di queste cifre erano esagerate? Il signor Lasker mi rimprovera in tutti i modi di non conoscere le leggi del mio paese. Non pretendo dire che io debba conoscere ogni legge speciale del paese, ma so che non è consolidare la nostra autorità ed il nostro prestigio allorchè chi dirige gli affari dello Stato è accusato, con sì poco riguardo, d'ignorare le leggi del paese, come lo fece il signor Lasker.

« Dovremmo osservare fra noi almeno le leggi della cortesia. »

Il signor di Bismarck protestò quindi contro il rimprovero che gli si fa, di non potersi fidare di lui, e cerca di provare, contrariamente all'asserzione del signor Lasker, che in realtà la popolazione delle campagne paga una specie d'imposta sulle costruzioni. Egli ripetè che l'imposta per classi deve essere abolita.

Il cancelliere combattè inoltre il pregiudizio secondo cui lo si accusa di ritornare al 1818, e dimostrò, mediante diversi particolari della tariffa d'allora, che gli articoli di questa tariffa erano ben più elevati di quelli oggi proposti. « Non sono sapienti teorici, egli aggiunse, che compilarono gli articoli dello *Zollverein*, ma bensì uomini pratici. La politica di tutti questi uomini pratici parla in favore della riforma proposta. Voglio far rivivere questa antica politica dello *Zollverein* e non altro. Ma la soluzione di questa questione si collega al regolamento uniforme delle tariffe ferroviarie pel trasporto delle merci. Colle tariffe attuali i premi d'importazione sono un vero cancro per la nostra produzione interna. I nostri prodotti sono trasportati a prezzi elevati, quelli dell'estero lo sono a buon mercato.

« Mantengo tutto il mio programma; sebbene avessi desiderato che taluni articoli della tariffa fossero redatti diversamente, non potevo sperare di ottenere tutto ciò che mi ero proposto. Il mio scopo, dopo come prima, è il sollievo dei comuni e della proprietà fondiaria mediante l'istituzione di imposte indirette, l'abolizione dell'imposta delle classi, l'indipendenza finanziaria dell'impero, lo sviluppo del lavoro nazionale, nei campi, come nelle città, nell'industria, come nell'agricoltura, e la protezione di questo lavoro per quanto è possibile senza portar pregiudizio alla grande maggioranza della popolazione. »

Il signor Windthorst si dichiara in favore dei diritti protettivi moderati ed in favore dei diritti fiscali, a condizione che l'eccedente eventuale non sarà impiegato ad aumentare il bilancio della guerra od a realizzare il progetto relativo alle ferrovie dell'impero.

Il presidente signor di Forckenbeck fa osservare che gli attacchi del signor Lasker contro il signor Bismarck erano forse un po' troppo vivaci, ma non erano menomamente offensivi, in conseguenza egli non poteva biasimarli.

Il signor di Bismarck ringrazia il presidente dell'Assemblea della sua osservazione e s'inchina davanti al suo apprezzamento. Quanto a lui, egli si trova al Reichstag quale presidente del Consiglio federale ed ha come tale il suo apprezzamento a sè. In conseguenza egli non ha nulla, nè da aggiungere, nè da togliere alle sue parole.

Quindi il cancelliere abbandonò la sala.

Il seguito della discussione venne rinviato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 10. — La *Presse* annunzia che l'Inghilterra e la Repubblica di Nicaragua hanno offerto all'Imperatore d'Austria l'arbitrato in una quistione esistente fra di esse. L'Imperatore ha accettato.

Montevideo, 7. — È partito oggi per Genova il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Parigi, 10. — Gueshoff e Yankoloff, delegati dei rumelioti, sono partiti per Roma.

Costantinopoli, 10. — Assicurasi che la quistione egiziana fu regolata mediante un compromesso fra il Kedivè, la Francia e l'Inghilterra.

Berlino, 10. — Il *Monitore dell'Impero*, parlando della guerra tra il Chilì ed il Perù, dice che due navi da guerra tedesche andranno in quelle acque, e che le potenze marittime dovrebbero fare pratiche affinchè i porti aperti non siano bombardati.

Parigi, 10. — Parecchi giornali, e specialmente la *Presse* e la *France*, assicurano che sono sorte alcune divergenze nel Consiglio dei ministri tenuto stamane circa alle precauzioni da prendersi nel caso di un ritorno delle Camere a Parigi, e specialmente circa all'organizzazione della prefettura di polizia.

Londra, 10. — *La Pall Mall Gazette* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck sottopose all'approvazione del Consiglio federale un progetto che autorizza provvisoriamente il governo federale a percepire i diritti proposti nella tariffa che il Reichstag sta attualmente discutendo, come se essa fosse di già votata. Se il Consiglio federale approva questo progetto, tutte le classi delle merci importate saranno colpite. »

Madrid, 10. — Il treno postale di Cadice è uscito dalle rotaie; vi sono sei morti e parecchi feriti.

Costantinopoli, 10. — Il principe Labanoff si è lamentato per la profanazione dei cimiteri russi nei territori sgombrati.

Atene, 10. — Ad Arta ebbe luogo una dimostrazione in favore dell'annessione dell'Epiro alla Grecia. I dimostranti si recarono dinanzi al Consolato francese, acclamando alla Repubblica.

Madrid, 10. — L'*Epoca* dice che il governo del Marocco decise di fortificare Tangeri con cannoni di 20 tonnellate.

Costantinopoli, 10. — Il generale Stolepine viene a Costantinopoli per stabilire le misure da prendersi riguardo al cambiamento dell'amministrazione della Romelia orientale.

Il gabinetto fisserà il giorno della partenza di Aleko pascià.

Milano, 11. — Alle ore 1 30 ebbe luogo la riunione della Lega della Pace al teatro Dal Verme. Sono intervenute circa duemila persone. La riunione era presieduta da Saffi. Parlarono Saffi, Mussi, Le Monnier ed altri.

Furono letti telegrammi di Garibaldi, di Victor Hugo e di altri.

Fu approvato un ordine del giorno che esprime la speranza di un avvenire di pace.

L'adunanza si è sciolta alle ore 4 15.

Parigi, 11. — Oggi, in una riunione privata, Clemenceau, capo dell'estrema sinistra, pronunziò un discorso-programma. L'oratore vorrebbe la libertà di stampa, di riunione e di associazione, la secolarizzazione dell'insegnamento, la soppressione delle lettere di obbedienza, la riduzione del servizio militare, l'obbligo del servizio militare pei seminaristi, la soppressione delle Borse dei Seminari, la separazione della Chiesa dallo Stato, l'imposta sulla rendita ed il libero scambio. L'oratore criticò quindi lungamente la condotta del governo in diverse quistioni, e conchiuse dicendo: È ormai tempo che il governo entri nella vera politica repubblicana per evitare una divisione del partito repubblicano.

Il *Temps* dice che il Consiglio dei ministri si occupò ieri della quistione dell'ordinamento della prefettura di polizia e di quella del ritorno delle Camere a Parigi. Se alcune divergenze esistono circa i mezzi, esiste però un accordo in massima.

Marsiglia, 11. — In occasione del concorso regionale, il ministro del commercio pronunziò un discorso, facendo risaltare i miglioramenti realizzati dopo il 1870; disse che l'esercito è riorganizzato, che le frontiere sono munite di fortezze, non come una minaccia verso gli stranieri, ma per la sicurezza del paese, e che le imposte furono alleggerite. Il ministro fece un appello all'ordine ed alla pace, che sono indispensabili per la felicità della Francia.

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze a Vittorio Emanuele II. — Al *Bacchiglione* di Padova del 10 scrivono da Veggiano:

Mercoledì 7 corrente fu giorno di festa in questo comune. Inauguravasi l'edifizio municipale, un bello e solido fabbricato costrutto dal capomastro Carniello Luigi, di Selvazzano, sopra disegno del signor Lazzarini Pietro, perito e segretario del comune, che ne diresse poi tutti i lavori con cura e perspicacia encomiabili.

Nel centro del palazzo stanno al primo piano gli uffici, al terreno ed al secondo piano gli alloggi pel segretario e pel medico. Ai lati sonvi le scuole maschile e femminile e le abitazioni dei maestri.

Assistevano all'inaugurazione, oltre il Consiglio comunale, le varie Commissioni locali, il giudice conciliatore, la sopraintendenza scolastica, la signora ispettrice, i maestri e le maestre, i due medici e vari invitati, tra cui il clero delle tre parrocchie del comune.

Dopo un forbito discorso del sindaco, sig. Giovan Maria Sette, che ringraziò il Ministero del sussidio di lire 5000 accordato per le scuole, e che con nobili parole ricordò la gloriosa memoria di Vittorio Emanuele, degno Padre del Re Umberto I, discorso a cui rispose il prof. Massimiliano Callegari, venne scoperta nella sala delle sedute una lapide che porta la seguente iscrizione:

A — VITTORIO EMANUELE — *Primo Re d'Italia — Che col senno è col braccio — Del popolo — Dopo secolari sventure — La patria oppressa e divisa — Costituì una ed indipendente — Il Consiglio comunale di Veggiano — Inaugurando l'edifizio municipale — Questa memoria consacra* — *7 maggio* 1879.

Compiuta la cerimonia inaugurale, ebbe luogo la prima seduta della sezione di primavera, ed in questa tra i vari argomenti ordinari venne votato il completamento della rete stradale, e furono elargiti sussidi ai poveri perchè una cara memoria restasse di questo giorno.

Il sindaco poscia radunò, nell'ospitale sua casa, a geniale banchetto tutto il Consiglio comunale, e nella più lieta intimità terminò questa festa.

Filantropia. — Il cav. Giovanni Galante, presidente della Congregazione di Carità di Francavilla-Fontana, scrive al *Propugnatore* di Lecce che, avendo quella Congregazione fatti curare i poveri del comune affetti da *congiuntivite traconiatosa* e da altre malattie d'occhi dal dott. Ernesto Ribezzi, medico-oculista che ha aperto un Dispensario oftalmico in Latiano, volendo ricompensarlo dell'opera prestata con tanto zelo e buon successo, assegnavagli la somma di lire 700, somma alla quale l'egregio dottore Ribezzi rinunziava, dichiarando per lettera — « che era abbastanza compensato dall'onore che gli veniva fatto, e da ciò che si prova nell'animo compiendo le buone azioni. » La Congregazione

di Carità, appena ebbe conoscenza dell'atto veramente filantropico del dottore Ribezzi, lo dichiarava benemerito della carità cittadina, ed incaricava il suo presidente di esternargli, anche a nome dei poveri del comune, i sensi della più profonda stima e riconoscenza.

Torino. — Ci scrivono:

Il giorno otto corrente, la Corte di cassazione di Torino, a Sezioni riunite, inaugurava con solenne manifestazione, tra le pubbliche dimostrazioni di stima e di rispetto del nostro Foro, l'insediamento del nuovo presidente della Corte, comm. Eula, senatore del Regno, chiamato dal Governo del Re a coprire sì elevata carica.

Venivano contemporaneamente inaugurate la presa di possesso del cav. Durante nella carica di procuratore del Re, e quella del novello capo designato all'ufficio d'istruzione.

Il giorno nove il presidente cav. Frignani prendeva egualmente possesso della sua novella carica al Tribunale di commercio.

La cerimonia venne segnalata da una splendida dimostrazione del ceto dei commercianti, di cui fecesi interprete il sindaco della città, comm. Ferraris, con brillante ed eloquente discorso, encomiando le disposizioni colle quali l'onorevole Ministro di Grazia e Giustizia aveva provveduto all'amministrazione della giustizia della nostra città.

Pari accoglienza era riservata nel giorno istesso alla immissione in possesso del novello procuratore generale del Re, comm. Noce, il quale, per essere già noto al Foro torinese nella precedente esercitata carica di consigliere di Cassazione, riceveva i più vivi attestati di simpatia e rispettosa considerazione.

Interruzioni postali. — Telegrafano alla *Gazzetta Ticinese* da Bellinzona, 9:

Le comunicazioni postali per il Gottardo sono interrotte per la grande quantità di neve caduta e per il pericolo di valanghe. Le corrispondenze per l'interno della Svizzera saranno provvisoriamente spedite per la via del Moncenisio.

La casa di Rossini. — La villa di Rossini, a Auteuil, posta in vendita all'asta per 385,371 franchi, fu venduta per 420,200 franchi.

Le biblioteche scolastiche in Francia. — Lo *School-Guardian* scrive che, attualmente, in Francia vi sono ventimila biblioteche scolastiche che contengono nel complesso in circa due milioni di volumi. Esse dettero a lettura, nell'anno scorso, non meno di un milione e trecentocinquantamila libri. Il ministero della pubblica istruzione si propone di chiedere alla Camera un credito addizionale allo scopo di mantenere queste librerie, ed aprirne altre.

La corvetta Gettysburg. — L'altro ieri, scrive il *Corriere Mercantile* del 10, fu venduta alla pubblica auzione la corvetta a vapore degli Stati Uniti *Gettysburg*, per la somma di lire 62,600. Essa fu aggiudicata ad alcuni industriali di Sampierdarena.

Sinistri marittimi. — Telegrafano da Anversa che il *Trent*, piroscafo inglese proveniente dal Brasile, arrivò il 7 in quel porto con il fuoco a bordo. I danni cagionati dall'incendio sono considerevoli.

Nuova Società stenografica. — A Dresda, in Sassonia, prospera già da parecchi anni un Istituto Reale di stenografia che, secondo quanto ci apprendono i giornali tedeschi, ha testè fondata una Società speciale per la stenografia forenze e per la stenografia amministrativa.

La luce elettrica a Nuova York. — La posta delle lettere di Nuova York è ora illuminata a luce elettrica. Cinque lampade elettriche furono collocate nella gran sala del mezzanino dalla parte che guarda sopra Broadway.

Decessi. — Dai giornali di Firenze si annunzia la morte del generale Bordino, Grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano, avvenuta in quella città il 9 corrente. Il generale Virginio Bordino, luogotenente generale del Genio, era già da parecchi anni in riposo. Era allievo della Accademia militare di Torino, e noto per i suoi studi sulla trazione a vapore per le strade ordinarie. Egli fu che nel 1849 preparò, come ufficiale del Genio, la difesa d'Alessandria, minacciata dagli austriaci.

— L'altro ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 10, moriva il prof. Gerolamo Tubino, nel settantesimo anno di sua età. Era professore di disegno e plastica nell'Accademia di Belle Arti, nella Scuola tecnica orientale ed in altri Istituti.

— I giornali di Parigi annunziano la morte, in età di 74 anni, del signor Labiche, ex-redattore della *Presse* e conservatore della biblioteca dell'Arsenale.

— L'*Indépendance Belge* del 9 annunzia che Carlo de Coster, letterato distinto e professore di letteratura francese alla Scuola di guerra di Bruxelles, cessò di vivere. Carlo de Coster era l'autore di quelle pregevoli pubblicazioni intitolate: *Leggende fiamminghe*, *Racconti del Brabante*, la *Leggenda di Ulenspiegel*, il *Viaggio di nozze* e *Viaggio nella Zelanda e nell'Olanda*, pubblicato ultimamente dal giornale *Il giro del mondo*.

— La stessa *Indépendance Belge* ci apprende pure che il luogotenente generale Thiebauld, ex-ministro della guerra, moriva in età di 68 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 maggio 1879 (ore 16 12).

Barometro leggiermente innalzato in Sardegna. Pressioni aumentate in media 3 mm. in quasi tutta la Sicilia; diminuite da 2 a 7 mm. nel resto d'Italia, specialmente ai due estremi dell'Adriatico e sul lago di Garda. Cielo piovoso a Firenze, a Roma, a Portotorres e a Napoli; coperto in Piemonte, in Lombardia e nelle Marche; nuvoloso altrove. Mare agitato; grosso dalla Palmaria a Livorno, ai capi Gargano, Spartivento e Lilibeo e nel golfo dell'Asinara. Venti freschi e forti tra sud-ovest e nord-ovest, fortissimi a Torremiletto e a Portotorres. Pressione barometrica fino da 8 mm. nelle provincie dell'Austria. Nel giorno decorso pioggie generali nella penisola; quasi continue ed abbondanti nel Piemonte e suoi golfi della Spezia e di Napoli. Grandine a Livorno ed a Civitavecchia. Neve presso Camerino. Venti forti e mare agitato in molte stazioni. I venti continuando a girare verso l'ovest ed il nord-ovest, manterranno il mare agitatissimo. Leggieri indizi di tempo migliore nei paesi più occidentali e meridionali.

Firenze, 11 maggio 1879 (ore 15 40).

Pressioni stazionarie fra Roma, Cagliari, Malta e il Capo Leuca; aumentate da 2 a 5 mm. altrove. Venti freschi e forti tra ovest e nord-est nel mezzogiorno, a Domodossola, a Po di Primaro ed a Rimini; moderati in poche altre stazioni. Mare agitato nei paraggi della Sicilia e del golfo di Napoli, da Palmaria a Livorno e a Po di Primaro e Rimini. Ponente fortissimo e mare grosso nel golfo dell'Asinara. Cielo in generale coperto o nuvoloso, piovoso a Civitavecchia ed alle isole presso Napoli. Pioggia dirotta con grandine a Rimini. Venti freschi e cielo coperto in gran parte dell'Austria. Maestrale forte e pioggia a Vienna. Innalzamento barometrico di 9 mm. a Bregenz (Tirolo). Nel giorno decorso pioggie in molte stazioni. Venti freschi e forti, e mare agitato o grosso in Sicilia, sul basso Adriatico ed a Rimini. I venti delle regioni ovest e nord saranno ancora freschi o forti in molte stazioni. Tempo molto variabile.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1º luglio 1879	—	—	84 45	84 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1º ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1º aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 05
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	92 90
Detto detto Rothschild	1º dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 50
Prestito Nazionale	1º aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1º gennaio 1879	500 —	350 —	880 —	878 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1º gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1º luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2145 —
Banca Romana	1º gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1190 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1º gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	507 —	506 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	788 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1º aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	460 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1º gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1º aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1º gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1º gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	376 —
Obbligazioni dette	1º ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1º gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1º aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	255 50
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1º gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1º gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	638 —	637 50	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	565 —	560 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 97	108 72	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 50	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 02	22 —	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2º semestre 1879: 84 45 cont.

5 0[0 - 1º semestre 1879: 86 62 1[2 cont. - 86 65 fine.

Londra breve 27 47.

Azioni Regia Coint. Tabacchi 878.
Banca Generale 506 50 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 638, 637 50.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0º e al mare	752,9	752,8	752,2	752,9
Termomet. esterno (centigrado)	12,5	13,0	14,0	9,0
Umidità relativa...	63	66	67	86
Umidità assoluta...	6,82	7,35	7,98	7,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	WSW. 17	SW. 13	SW. 30	N. 6
Stato del cielo......	10. piove	10. coperto	10. coperto	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 14,7 C. = 11,7 R. \| Minimo = 9,0 C. = 7,2 R.

Pioggia in 24 ore mm. 3,1.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0º e al mare	754,0	754,4	754,7	755,8
Termomet. esterno (centigrado)	9,3	15,3	14,0	11,0
Umidità relativa....	85	61	72	87
Umidità assoluta...	7,46	7,94	8,67	8,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	SW. 2	W. 9	NW. 3
Stato del cielo.......	10. coperto	10. velato	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. \| Minimo = 7,0 C. = 5,6 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,8. Rare pioggette e sempre nuvolo.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari di Bari, si procederà addì 19 del corrente mese di maggio, alle ore due pom., nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, all'appalto col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano anzidetto ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1	900	3	300	3	600	Le consegne dovranno farsi in tre rate uguali ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.
	Id. Campione N. 2	900	3	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, per una qualità di grano non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5, dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marca da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate tutte a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 8 maggio 1879. **Per la suddetta Direzione**

2260 *Il Sottotenente Commissario:* MARCELLO CAPPELLI.

AVVISO.

Al signor Prefetto della provincia di Bari.

Il signor Felice Porro fu Nicola, del comune di Andria, avanzò dimanda al Ministero per essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome di Porro l'altro di Regano (cognome della defunta madre e zia, dalla quale fu pure istituito erede universale).

Il Guardasigilli, con decreto Ministeriale, dato a Roma il 18 aprile 1879, autorizzò esso Porro a fare eseguire la pubblicazione della dimanda, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Ora a base di tale autorizzazione il signor Porro chiede che venga pubblicata una tale domanda, avanzata per l'aggiunzione del cognome Regano a a quello di Porro, onde chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni, lo faccia nei termini e sensi di legge.

Andria, li 9 maggio 1879.

2258 FELICE PORRO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Avanti il R. Tribunale di Cremona, con ricorso 20 aprile 1879, n. 126 R. R., il sottoscritto chiese che abbiasi a pronunciare lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della sua professione dal notaio ora defunto, residente in Cremona, dott. Carlo Sacchi fu Andrea, come dal certificato di rendita nominativa sul Debito Pubblico del Regno d'Italia in data di Milano 7 ottobre 1862, n. 16087, per la somma di lire 325.

2056 AVV. GIUSEPPE SACCHI.

PROVINCIA DI NAPOLI — MUNICIPIO DI AFRAGOLA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi oggi per l'appalto dei lavori di sistemazione della nuova casa comunale secondo il progetto degli ingegneri cav. Danise e Carlo Ciaramelli, per lire 78,466 72, superiormente approvato,

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 del corrente mese di maggio, in questa sala comunale, si addiverrà ad un secondo incanto a termini abbreviati, con diffidamento che verrà deliberato anche quando fosse uno l'offerente, salvo però le offerte non inferiori al vigesimo di ribasso, che potranno esser prodotte nel termine di altri giorni cinque.

Si avverte che per concorrere all'impresa suddetta rimangono inalterate le condizioni all'uopo pubblicate con l'avviso d'asta del giorno 5 corrente, ed inserito tanto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 106, che nel supplemento al foglio periodico della Prefettura di Napoli, n. 36.

Afragola, 10 maggio 1879.

Il Sindaco: Cav. NICOLA SETOLA.

2281 *Il Segretario comunale*: F. CIARAMELLI.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del Tribunale civile di Mondovì in data 30 scorso mese di marzo, li signori Eula Giuseppe e Bartolomeo fu Gio. Battista, Eula Gio. Battista, Giuseppe e Simone fu Vincenzo, residenti a Villanova, furono autorizzati a render pubblica la domanda da essi presentata per ottenere lo svincolo del certificato di rendita sul Debito Pubblico italiano d'annue lire ottanta, coi nn. 25281 e 420581, vincolato per la malleveria del defunto notaio Bartolomeo Eula fu Vincenzo pell'esercizio del notariato a Villanova-Mondovì ed a Scopa.

Mondovì, 3 aprile 1879.

2058 AMBROGIO ROVERE caus. coll.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(2ª *pubblicazione*).

Il notaio Stefano Felice Bongioanni fu notaio Domenico, residente a Mondovì, in esecuzione a decreto del Tribunale civile di Mondovì in data 31 marzo ultimo, ed a senso dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, deduce a pubblica notizia che egli intende promuovere lo svincolo del certificato di rendita sul Debito Pubblico di annue lire quaranta, coi nn. 48543 e 443843, per la malleveria prestata dal predetto di lui padre notaio Domenico Bongioanni fu Antonio per l'esercizio del notariato.

Mondovì, 3 aprile 1879.

2057 AMBROGIO ROVERE caus. coll.

AVVISO

per svincolo di cartella per malleveria notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Seguì Luigi, di San Giorgio (Lomellina), nella sua qualità di cessionario per atto 29 dicembre 1874, ricevuto Vaccani, notaio di Parabiago (Lombardia), del certificato di rendita nominativa n. 11377, creazione 10 luglio 1861, già spettante al notaio Pietro Annovazzi, con residenza a Vigevano, per annue lire 120, vincolato alla di costui malleveria notarile, a sensi del Regio editto 22 luglio 1822, significa al pubblico ed a chiunque possa averne ragione,

Che essendosi esaurita la verifica dei minutari del defunto notaio Annovazzi nei modi che di legge, esso presentò col giorno di ieri 25 aprile 1879 la regolare domanda al Tribunale di Vigevano, depositandola presso quella cancelleria, per tutti gli effetti dei quali all'art. 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), sul notariato.

Vigevano, 26 aprile 1879.

2055 A. DE BENEDETTI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Genova, con decreto 25 marzo prossimo passato, reso ad istanza di Pellegra Razeto nata Ferrari, anche a nome del suo figlio minore Prospero, delegava il pretore di Recco per assumere informazioni sulla presunta assenza di Francesco Razeto fu Prospero, capitano marittimo, già domiciliato e residente a Camogli.

1711 ANGELO TRIBONE proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto di lavori.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 29 maggio 1879, nell'ufficio del Registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terrà un secondo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei seguenti lavori alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco. — Provenienza dalla Mensa Abbaziale di Subiaco. — Appalto dei lavori necessari a riparare le due chiuse o pescaie esistenti sul fiume Aniene in Subiaco, destinate a sollevare le acque nel Canale Barberini, non che alle riparazioni degli scaricatori e dell'imbocco del Canale suddetto, risultanti dalla perizia e capitolato redatti per cura dell'ufficio del Genio civile il 5 marzo 1878. — Prezzo d'incanto lire 9000. — *Minimum* delle offerte in ribasso del prezzo d'incanto L. 1 per cento.

Il lavoro deve essere eseguito entro tre mesi dalla consegna, semprechè questi siano i mesi compresi dal giugno all'ottobre inclusivi.

1. Per concorrere all'asta dovrà presentarsi un certificato di idoneità rilasciato da uno degli uffici del Genio civile governativo in data non minore di un anno dall'apertura dell'asta.

2. Tutti i concorrenti dovranno esibire il certificato di aver depositato nelle Casse dello Stato, in numerario o in titoli di rendita pubblica al saggio corrente, una somma non minore di lire 400 come cauzione per la presentazione.

3. Dovrà poi l'aggiudicatario depositare definitivamente all'atto della stipulazione del contratto la somma di lire 900, la quale somma non gli sarà restituita se non dopo l'emanazione dell'atto di collaudo finale del lavoro.

4. Sono escluse dal fare offerte le persone che, nell'eseguire altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso il Governo quanto verso i privati.

5. Le offerte non potranno essere minori del *minimum* sopraindicato ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in ribasso al prezzo di sopra accennato.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta di ribasso al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantita col deposito di lire 400 nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di ribasso il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

7. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

8. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto d'appalto, non che i tipi, il computo metrico, l'analisi dei prezzi, la stima, ecc., sono visibili nel detto ufficio dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Subiaco, 9 maggio 1879.

2259 *Il Ricevitore*: OLIVIERI.

PREFETTURA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 5 50 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 69,001 98, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 aprile ultimo scorso per lo

Appalto delle opere di costruzione e sistemazione della strada provinciale di prima serie nella vallata del Sangro ed il fosso di S. Pietro Avellano, della lunghezza di metri 7978,

Si procederà alle ore 10 ant. di venerdì 23 corrente mese, in una sala di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 65,206 88.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 50 per cento.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare al sig. presidente della stessa:

1. Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità locale ed un altro di idoneità rilasciato dall'ingegnere capo governativo, debitamente legalizzati dal signor prefetto della provincia cui il concorrente appartiene, di data non anteriore a sei mesi.

2. Due quietanze di questa Tesoreria provinciale comprovanti una il deposito di lire 1100 in anticipazione delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite appena chiusi gli incanti ai diversi concorrenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè avrà prestata quella definitiva, da dover essere equivalente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto un supplente o fideiussore a mente dell'art. 54 del capitolato speciale che serve di base al contratto e che, insieme agli altri allegati del progetto, rendesi visibile ad ognuno nell'orario d'ufficio in questa Prefettura.

I lavori dovranno essere compiutamente ultimati entro il termine di anni due a decorrere dalla data del verbale di consegna, giusta l'art. 56 del surripetuto capitolato.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non prestasse la prescritta cauzione definitiva, o non si presentasse a stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria che cederà *ipso jure* a favore dell'Amministrazione, la quale procederà ad un novello incanto a di lui danno.

Il contratto non sarà esecutivo se non dopo la superiore approvazione.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Aquila, 8 maggio 1879.

2251 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte in natura.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 28 maggio 1879, nell'ufficio del Registro di Subiaco ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'appalto delle seguenti corrisposte alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco. — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica, Beneficio della Concezione, Cappellania Colaizzi, Beneficio di S. Marcello. — Corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nel sopraindicato comune. — Prezzo d'incanto lire 7200. — *Minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 5.

L'appalto si fa per anni tre a partire dal 1° gennaio 1879.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori del *minimum* sopraindicato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto d'appalto, è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antim. alle 4 pomeridiane.

Subiaco, 9 maggio 1879.

2268 *Il Ricevitore*: A. OLIVERO.

CITTÀ DI PINEROLO

AVVISO D'ASTA per l'affittamento per anni dodici del molino delle cinque ruote detto Nuovo o del Palazzo.

In esecuzione della deliberazione consigliare delli 2 maggio corrente,

Si annunzia al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 26 maggio corrente, nanti il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'asta pubblica per l'affittamento del *molino delle cinque ruote detto Nuovo o del Palazzo*, con campo annesso di are 31 circa, per l'annua somma di lire 7500.

Detto molino è situato nell'abitato della città.

L'affittamento avrà principio col 1° luglio 1879, e sarà durativo per anni dodici consecutivi.

Le offerte dovranno essere garantite col previo deposito di lire 100 di rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, o l'equivalente in numerario.

Il capitolato d'oneri trovasi ostensibile nelle ore d'ufficio nella segreteria municipale.

I termini fatali per l'aumento del vigesimo al prezzo del primo deliberamento sono stabiliti a giorni otto, i quali scadranno col ribattere delle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 4 del prossimo venturo mese di giugno.

Nell'incanto si osserveranno le formalità di cui al titolo 2° del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Pinerolo, 8 maggio 1879.

Visto — *Per il Sindaco*: Ing. G. GIULIANO.

2280 *Il Segretario Capo*: C. BIGNONE.

ESATTORIA DI CANEPINA

AVVISO 1°.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 15 maggio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, dei giorni 21 e 26 detto mese, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Battigalli Filippo e fratelli fu Paolo di un terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Canepina, in contrada Pianatello, a confine Fiorentini Antonio, Foglietta Giovanni e la strada, della capacità di ettare 1 e centiare 95, segnato in mappa sezione 2ª, con il n. 1237, e di un estimo di lire 237 02. Si apre l'asta per lire 1011 06, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 50 55.

2°.

Ora suddetta, in danno di Seralessandri Anastasio fu Niccola ed eredi di Mariano, di una casa e stalla posta in via Nuova, a confine Pizzi Arcangelo, Petti Francesco e la via pubblica, rappresentata in catasto Canepina, sezione 2ª, con il n. 943 sub. 1, e della redita imponibile di lire 11 25. Si apre l'asta per lire 109 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 549.

3°.

Ore 10 antimeridiane, in danno di Angeloni Francesco fu Domenic'Antonio, del seguente stabile: Casa 1° e 2° piano, posta al vicolo del Poggio, a confine Poleggi Francesca, Demanio dello Stato e via pubblica, rappresentata in catasto sezione 2ª Canepina, con il numero di mappa 915, e della rendita imponibile di lire 22 50. Si apre l'asta per lire 219 50, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 10 98.

4°.

Ore 10 1/2 antimeridiane, in danno di Blasi Giaciato fu Giacomo di Canepina, del seguente stabile: Tinello e cantina, posti in via del Torrione, a confine Pesciaroli Antonio, Testa Mª Niccola e la strada, rappresentati in catasto sezione 2ª, con il n. 900, e della rendita imponibile di lire 22 50. Si apre l'asta per lire 275 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 13 77.

5°.

In danno di Tondi Niccola fu Pietro di Canepina, del seguente stabile: Terreno seminativo vitato in contrada Casale di Petti, nel territorio di Vallerano, a confine Pesciaroli Francesco, Pesciaroli Luigi e Biagiarelli fratelli, della capacità di ettari 2 ed are 24, segnato in mappa Vallerano, sezione 2ª, con i numeri 1485, 1649, e di un estimo di lire 920 10. Si apre l'asta per lire 1388, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 69 42.

6°.

Ore 11 antimeridiane, in danno di Savi Maria fu Angelo in Manieri, del seguente stabile: Terreno seminativo vitato in contrada Tezzano, a confine Savi Luigi e D. Niccola e la via di Tezzano da più lati, della capacità di are 43 e centiare 80, segnato in mappa Canepina, sezione 2ª, con il n. 1310 1/2, e di un estimo di lire 172 31. Si apre l'asta per lire 250 30, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 754.

7°. — *Comune di Vignanello.*

Ore 11 1/2 antimeridiane, in danno di Calvanelli Francesco fu Antonio di Vignanello, dei seguenti stabili: Casa 2° piano, posta in via del Casalino, a confine Loppi Luigi e Celestino fu Aurelio e la strada da più lati, rappresentata in catasto sezione 1ª, con i numeri 269, 270, e della rendita imponibile di lire 52 25. Si apre l'asta per lire 516, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 25 80. — Altra casa 1° piano, posta in via Cavour, a confine Petroni Eugenio, Gionfra Agata e la strada, con i numeri di mappa 497, 498, sezione 1ª, e della rendita imponibile di lire 30. Si apre l'asta per lire 292 20, e la somma da depositarsi per garanzia dell'offerta è di lire 14 61. — *NB.* I suddetti due stabili sono livellari al signor Principe Ruspoli.

2264 *L'Esattore*: GIUSEPPE MARCUCCI.

ESATTORIA DI ORTE

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore, della suddetta esattoria, si fa pubblicamente noto che nel giorno 2 giugno 1879, nel locale della Regia Pretura di Orte, con l'assistenza degli Ill.mi signori pretore e cancelliere della suddetta Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti come appresso, ed appartenenti ai seguenti:

Paris Teresa fu Egidio — Fabbricato, sito in Orte, di un vano, in via del Mercato, c. n. 58, confinanti strada, Rossi Egidio, Manni Francesco, ed altri, salvi, ecc., in mappa n. 18 sub. 2, del reddito lire 11 25, prezzo minimo a termini dell'art. 663 del Codice civile lire 109 80, libero.

Prosperi Lucrezia — Fabbricato sito in Orte, composto di 4 vani, in via Mario Villani, c. nn. 18, 20, 22 e 24, confinanti strada, Gant Giulia ora Banchettini Annunziata, Ferrantini Gio. Battista, salvi, ecc., in mappa n. 452 sub. 2, del reddito in lire 27, prezzo minimo lire 263 40, libero.

Le aggiudicazioni verranno fatte al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento il primo di questi avrà luogo il 7 giugno 1879, ed il secondo il 13 detto.

Orte, 10 maggio 1879.

2279 *Il Collettore*: MEZZADRI.

Provincia di Terra di Bari

CIRCONDARIO DI BARI — COMUNE DI RUTIGLIANO

Congregazione di Carità - Opera Pia - Monte de' Poveri

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per la locazione della masseria Monte dei Poveri, appartenente all'anzidetta Opera Pia.*

Si deduce a pubblica conoscenza che, essendo stati annullati i primi incanti per la novella fittanza della sopraddetta masseria a seguito di decreto prefettizio del dì 7 andante mese, alle ore dieci a. m. del giorno quattordici stante si procederà nell'ufficio della detta Congregazione, sito al largo Porta Nuova, avanti il presidente, o chi per esso, al pubblico incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine per locate al maggior offerente la masseria Monte dei Poveri. Detta masseria è messa nell'agro di Rutigliano, sulla via Mediterranea che mena a Montrone; e contiene estesi fabbricati, ovili, acquarii, centocinquantacinque ettari di terreni macchiosi erbosi, ventisei ettari di tenuta boscosa, quindici ettari di mandorleto, centotrentadue ettari di terreni seminatoriali, le scorte vive per il valore di lire undicimila quattrocentosettantacinque, e le scorte morte, consistenti in grande quantità di paglia, utensili agricoli e pastorizi, letame ammonticchiato, nonchè ettolitri centoquarantasette di semenze tra grano, orzo, avena e fave.

La durata della locazione, a cominciare dal prossimo anno colonico, e propriamente dal dì quindici agosto 1879, sarà di anni sei, dei quali tre forzosi e tre a piacimento di coloro che acquisteranno in prosieguo la detta masseria.

La gara verrà aperta sulla base di fitto di annue lire diciassettemila ottocentonovantadue. Tale somma risulta da deliberato della prelodata Congregazione di Carità del dì sette andante mese sulla offerta in data dello stesso giorno, presentata a quest'ufficio a mezzo dell'Ill.mo signor prefetto della provincia dal signor Vito Troiani per persona a nominare.

Ogni concorrente depositerà prima della gara nelle mani del segretario lire trecento per acconto di spese per gli incanti, salvo restituzione ai non aggiudicatari.

I fatali per l'aumento almeno del ventesimo all'annuale estaglio, che risulterà dall'aggiudicazione, restano fissati a giorni cinque, e scadranno a mezzogiorno del dì 19 andante mese.

L'offerente del ventesimo, oltre alle lire trecento, dovrà ancora fare il deposito nelle mani del sopraddetto segretario della Congregazione della relativa somma per il detto ventesimo.

L'aggiudicatario sarà tenuto a dare garentia con ipoteca sopra fondi liberi ed a stipolare per mano di notaio il finale atto di sottomissione: la ipoteca verrà pubblicata per un'annata di fitto.

Gli atti tutti saranno redatti a norma delle disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, e le spese relative saranno a carico dell'aggiudicatario.

Oltre a tutte le sopradescritte condizioni, si osserveranno ancora le altre che si contengono nel capitolato, redatto per la fittanza in parola il giorno 23 marzo ultimo, approvato dall'autorità tutoria.

Detto capitolato trovasi ostensivo nell'ufficio della Congregazione dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane di ciascun giorno.

Rutigliano, 8 maggio 1879.

2267 *Il Presidente*: V. GRAZIO MOCCIA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 19 del corrente mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane presso la segreteria provinciale si procederà, a termini abbreviati, ad un secondo esperimento d'asta (essendo tornati deserti gli incanti che erano stati appuntati pel dì 3 volgente), col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Brezza, che da fuori Capua per Brezza mena a S. Andrea del Pizzone, della lunghezza di chilometri quindici e metri 571, in ribasso dell'annuo canone a cottimo di lire undicimila.

L'appalto sarà regolato da un apposito quaderno di patti e condizioni, che è ostensibile a chiunque da oggi in ciascun giorno, meno i festivi, dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, portante la data del 19 febbraio 1879, non che dal regolamento generale della provincia.

La cauzione definitiva sarà pari ad un'annata di estaglio e potrà fornirsi, nell'atto della stipula definitiva del contratto, anche con rendita al portatore sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per cento.

Per essere ammessi a far partito, dovranno i concorrenti esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere-capo d'un ufficio tecnico, sia provinciale, sia governativo, ed esibire a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 1000.

Il termine utile (fatali) per le offerte di ventesima, atteso i termini abbreviati, scade al mezzodì del giorno di martedì 27 del corrente mese di maggio.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, il deliberatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto con atto pubblico, ed ove fra questo termine non si trovi in misura di farlo, non solo perderà la cauzione provvisoria, ma resterà responsabile di qualunque danno ed interesse potrà all'Amministrazione provenire.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 9 maggio 1879.

2266 *Pel Segretario Capo*: SALVATORES.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Aprile 1879

2273

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 172,467,031 75
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 139,783,777 02	183,704,692 04	„ 186,712,954 49
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 774,205 06		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 43,146,709 96		
	Cambiali in moneta metallica	„ 2,965,749 43	3,008,262 45	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 42,513 02		
Anticipazioni				„ 52,323,027 89
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 24,217,238 44		„ 48,965,822 31
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 14,662,245 „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 10,086,338 87		
Crediti *				„ 355,750,175 45
Sofferenze				„ 7,100,024 51
Depositi				„ 664,486,508 89
Partite varie				„ 13,360,377 67
			Totale	L. 1,501,165,922 96
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,387,060 54
*	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1º giugno 1875	L. 44,334,975 22	355,750,175 45	
	Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	„ 30,000,000 „		
	Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „		
	Conversione del Prestito Nazionale	„ 200,905,740 15		
	Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „		
	Debitori con ipoteca	„ 718,000 08		
			Totale generale	L. 1,503,552,983 50

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 200,000,000 „
Massa di rispetto		„ 26,320,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 396,057,138 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 38,813,098 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 96,410,888 20
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 664,486,508 89
Partite varie		„ 78,502,700 13
	Totale	L. 1,500,590,333 43
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,962,650 07
	Totale generale	L. 1,503,552,983 50

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 31,828,438 50
Argento		„ 55,601,092 82
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 168,077 14
Biglietti consorziali		„ 80,647,617 „
	Riserva	L. 168,245,225 46
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 3,954,558 58
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ 267,247 71
	Cassa	L. 172,467,031 75

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,267,739	L. 63,386,950 „
da L. 100	1,053,630	„ 105,363,000 „
da L. 500	353,770	„ 176,885,000 „
da L. 1000	48,686	„ 48,686,000 „
Somma		L. 394,320,950 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 62,142	„ 1,553,550 „
da L. 40	„ 3,569	„ 142,760 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 396,057,138 „

Il rapporto fra il capitale L. 144,444,444 „ . . . . e la circolaz. L. 396,057,138 „ è di uno a 2 74 2

Il rapporto fra la riserva L. 168,245,225 46 { la circolazione L. 396,057,138 „ e gli altri debiti a vista . „ 38,813,098 21 } L. 434,870,236 21 è di uno a 2 58 5

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	4 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	4 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2112 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 07

Roma, 10 maggio 1879.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio Tribunale civile di Chiavari,

Ritenuto che dai prodotti documenti resulta che i ricorrenti Michele-Domenico, Emanuele, Francesco, Luigi-Zefferino, fratelli Copello fu Michele, sarebbero liberi ed esclusivi proprietari del certificato del Debito Pubblico italiano num. 486502 in data 23 dicembre 1874, per lire 500 di rendita nominativa (intestata a Felice Sanguineti, e da costui trapassata al fu Michele Copello, padre dei richiedenti),

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire in capo dei ricorrenti e per eguale porzione l'anzidetto certificato di rendita svincolando il medesimo a loro favore.

Chiavari, 8 aprile 1879.

Deandreis presidente.
1957 Raffo cancelliere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso prodotto da Giovanni Corradazzi fu Tommaso di Treviso, col suo patrocinatore officioso avvocato Cesare dott. Bianchini, onde sia proceduto alla legale dichiarazione d'assenza del di lui fratello Giuseppe Corradazzi di cui mancano notizie fino dal marzo 1865, nella quale epoca trovavasi a Marsiglia,

Il R. Tribunale civile e correzionale di Treviso in camera di consiglio con suo decreto 19 agosto 1878, n. 259, ha dichiarato nominarsi l'avvocato Antonio dott. Mattei di Treviso in curatore del presunto assente, d'ignota dimora, Giuseppe Corradazzi dei furono Tommaso e Bertoldi Elisabetta, nato in Monigo nel 23 giugno 1824, onde lo rappresenti in ogni suo interesse ed assuma le informazioni necessarie per devenire alla dichiarazione d'assenza. Locchè si porta a pubblica conoscenza a sensi e per gli effetti dell'articolo 23 e seguenti del Codice civile.

1705 Avv. Cesare Bianchini.

PROVVEDIMENTO
per dichiarazione di assenza.
(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Genova in camera di consiglio, composto dei signori cav. Leonardo Maria Tommasi presidente, Marcello Cerruti giudice e Gaetano Vocaturo aggiunto giudiziario, ha pronunciato il seguente provvedimento:

Sulla domanda di Francesco e Gio. Battista Ginocchio fu Francesco, diretta a far pronunciare l'assenza del loro fratello nominato Pasquale Alessandro Felice Ginocchio,

Considerando che i ricorrenti Ginocchio vanno certamente annoverati tra gli eredi legittimi dello assente, epperò la domanda è ammissibile;

Considerando che allo scopo di stabilire il tempo necessario della assenza, secondo le due ipotesi di cui all'art. 22 del Codice civile, devono anzitutto assumersi giurate informazioni,

Per questi motivi

Ordina che siano assunte informazioni nel senso suindicato, e che questo provvedimento sia pubblicato a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Genova, 24 marzo 1879.

Il presidente Leonardo M. Tommasi — Narizzano vicecanc.

Per autenticazione:
1707 G. V. Caviglia proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza 26 marzo 1879, ha dichiarato l'assenza di Bianchi Michele, figlio dei viventi Giovanni Bianchi e Maria Repetto, già domiciliato ai Cavi, comune di Lavagna.

Chiavari, 7 aprile 1879.

1712 Ant. Muzio.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.